

Roma, 26 gennaio 2015

Ai Segretari Generali Regionali e
di Area Metropolitana

Oggetto: DPCM Precari

Care Compagne, cari Compagni,

Il 23 gennaio, mentre si svolgevano le nostre manifestazioni di protesta #ProntoSoccorsoKO, la Conferenza Stato Regioni ha dato l'OK al DPCM per i precari del Servizio sanitario Nazionale.

E' con soddisfazione che molti giornali e la stessa Ministra Lorenzin hanno dato la notizia, argomentandola come un primo grande risultato per la stabilizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori del SSN.

Non possiamo esprimere la stessa soddisfazione della Ministra che, con questo DPCM, non ha fatto altro che ribadire quanto già contenuto nel decreto legge 101/2013 per i lavoratori a tempo determinato della pubblica amministrazione. (Unica novità è che l'espletamento delle procedure concorsuali deve essere concluso entro il 31 dic 2018)

Ci sono voluti quasi due anni per un DPCM che non aggiunge ciò che abbiamo sempre chiesto: la stabilizzazione di tutti gli operatori precari, tempi determinati e atipici, che da anni contribuiscono a garantire i servizi sociali e sanitari.

Proprio la specificità del SSN aveva richiesto un DPCM ad hoc ed un'attenzione particolare alle migliaia di precari che svolgono una funzione essenziale e straordinaria. E' sotto gli occhi di tutti quello che in questi giorni sta accadendo nei pronto soccorsi dei maggiori ospedali italiani.

Nel DPCM vengono riproposti tutti i vincoli finanziari e normativi che non tengono conto della necessità di garantire i livelli essenziali di assistenza per i quali continuiamo a ritenere indispensabili tutti gli operatori attualmente impiegati nel SSN.

Continuiamo a pensare che questa non sia la soluzione, la nostra battaglia continuerà al fianco di tutti i lavoratori e le lavoratrici che con grande professionalità e responsabilità garantiscono cure, assistenza e servizi ai cittadini.

Il rinnovo del CCNL e la stabilità del lavoro sono gli unici strumenti per garantire la qualità del lavoro e la qualità dei servizi.

Chiediamo a tutte le strutture di monitorare la proroga dei contratti in essere e l'avvio della fase concorsuale per la stabilizzazione di tutti coloro che hanno i requisiti previsti dal DPCM e, nel contempo, di segnalarci tutte le situazioni di criticità per i lavoratori che non possono partecipare alle procedure.

Vi alleghiamo il testo in nostro possesso in attesa della pubblicazione ufficiale.

La Segretaria Nazionale
Cecilia Taranto